

Aspetti metodologici CLEAR nel “SISTEMA DI CONTABILITÀ AMBIENTALE INTEGRATA NEL COMUNE DI RAVENNA”

1.1) LA STRUTTURA

La Contabilità Ambientale è un processo attraverso il quale l'Ente dà conto degli esiti delle sue **Politiche Ambientali**.

Per fare questo è necessario, in primo luogo, identificare inequivocabilmente i **temi su cui si vuole e si deve rendere conto**. Occorre, cioè, individuare una struttura “fissa” alla quale associare logicamente e coerentemente gli impegni e i parametri di controllo (indicatori fisici e spese).

Per la messa a sistema della contabilità ambientale si utilizza il Metodo CLEAR, (vedi “Manuale METODO CLEAR Dalla Contabilità alla politica ambientale” edito a cura di Edizioni Ambiente) che propone una struttura contabile organizzata su **due livelli di rendicontazione**:

1° LIVELLO: Le 10 Aree di competenza

La struttura di rendicontazione del Comune di Ravenna è costituita da **10 Aree di Competenza** che rappresentano le principali “macrocompetenze” ambientali (e di sostenibilità) che la legge e le norme volontarie attribuiscono all'Ente e su cui rendere conto attraverso il bilancio ambientale.

Il Comune di Ravenna ha adattato l'originale elenco degli 8 ambiti di competenza previsti dal Metodo ampliando la suddivisione delle competenze dell'Ambito 8 per favorire l'integrazione di ulteriori aspetti della sostenibilità trattati all'interno degli Aalborg Commitments e aggiungendo la competenza 10, relativa agli aspetti ambientali diretti (gestionali interni del comune in quanto struttura) per favorire una più idonea integrazione con il Sistema di gestione Ambientale EMAS.

Gli Ambiti o Aree di Competenza individuate sono:

1. Verde pubblico, privato e sistemi naturali
2. Mobilità sostenibile
3. Sviluppo urbano
4. Risorse idriche
5. Rifiuti
6. Energie cambiamenti climatici
7. Informazione e Partecipazione/<i>New Governance</i>
8. (ex 8a). Salute Pubblica
9. (ex 8 b) Economia sostenibile
10. Aspetti ambientali diretti dell'ente (di gestione interna della struttura)

2° LIVELLO: Gli ambiti di Rendicontazione

Gli Ambiti di Rendicontazione vengono individuati in base all'analisi delle competenze ambientali specifiche per un ente pubblico a carattere comunale (così come indicato dalle leggi applicabili o dalle norme volontarie adottate) ed esplicitano, all'interno delle varie Aree di Competenza, le attività e azioni messe in campo in risposta alle politiche ambientali adottate **sulle quali si deve e si vuole “rendere conto”**.

Rispetto alle precedenti edizioni dei Bilanci Ambientali gli ambiti di rendicontazione sono stati ridefiniti per tenere conto dei requisiti EMAS che fanno riferimento agli aspetti ambientali diretti ed indiretti per quanto riguarda le attività poste in essere dall'ente sia per la gestione interna che per l'azione di governo sul territorio.

L'insieme:

- **delle Aree di Competenza**
- **degli Ambiti di Rendicontazione**

costituisce quindi la **base per la Costruzione del Sistema Contabile**.

Nel processo di rendicontazione avviato dall'ente verranno ad essi associati:

- gli impegni strategici (di medio e lungo termine)
- gli obiettivi/attività annuali
- gli indicatori fisici che misurano le ricadute ambientali delle attività, l'efficacia, l'efficienza e la coerenza delle politiche messe in campo
- le spese a contenuto ambientale individuate all'interno del Bilancio Economico dell'Ente

Lo schema generale di riferimento per capire “su cosa il Comune rendiconta” è il seguente:

COMPETENZA 1 - VERDE URBANO E SISTEMI NATURALI

AMBITO DI RENDICONTAZIONE	SU COSA SI RENDICONTA
1.1 Governo del verde pubblico	Si rendiconta sull'incremento, la riqualificazione, il miglioramento della fruizione e la manutenzione delle aree verdi pubbliche.
1.2 Governo del verde privato	Si rendiconta sulla pianificazione, la gestione, il potenziamento del verde privato e sui relativi controlli.
1.3 Governo dei sistemi naturali	Si rendiconta sulla riqualificazione e il risanamento ambientale, sulla tutela, conservazione e monitoraggio dei sistemi naturali, sulla tutela della biodiversità, nonché sulla gestione e fruizione delle aree di Parco.

COMPETENZA 2 - MOBILITÀ SOSTENIBILE

AMBITO DI RENDICONTAZIONE	SU COSA SI RENDICONTA
2.1 Gestione sostenibile della mobilità	Si rendiconta sulla gestione del traffico attraverso lo sviluppo di piani particolareggiati, sulla organizzazione logistica del traffico (ZTL, aree pedonali, zone 30)
2.2 Interventi di sostegno e incentivazione al trasporto pubblico collettivo	Si rendiconta sulle azioni messe in campo a sostegno del trasporto pubblico collettivo e di incentivazione al suo sviluppo
2.3 Interventi infrastrutturali per la mobilità sostenibile	Si rendiconta sugli interventi infrastrutturali volti alla mobilità sostenibile. In particolar modo sulle infrastrutture viarie per il traffico sostenibile (quali rotonde, sottopassi, parcheggio interscambio ecc.) e sulle infrastrutture ferroviarie.
2.4 Viabilità ciclabile	Si rendiconta sulla incentivazione alla mobilità ciclabile urbana attraverso la realizzazione di infrastrutture ciclabili, il potenziamento del servizio di biciclette pubbliche e interventi sulla sicurezza ciclopedonale.
2.5 Tecnologie e provvedimenti per la mitigazione degli impatti da traffico e per la sicurezza stradale	Si rendiconta sulla promozione e diffusione dell'uso di automezzi a basso impatto ambientale e sui sistemi di controllo degli impatti (es. Bollino blu).
2.6 Gestione sostenibile della mobilità dei dipendenti dell'ente	Si rendiconta sulle modalità di mobility management all'interno dell'ente

COMPETENZA 3 - SVILUPPO URBANO

AMBITO DI RENDICONTAZIONE	SU COSA SI RENDICONTA
3.1 Pianificazione sostenibile	Si rendiconta sulla pianificazione urbanistica in termini di redazione di Piani - Programmi, sullo sviluppo sostenibile ed equilibrato della città e del porto.
3.2 Miglioramento della qualità dell'ambiente urbano (in termini ambientali e infrastrutturali)	Si rendiconta sulla riqualificazione del sistema costiero, sul miglioramento delle procedure di collaudo delle opere di urbanizzazione e sullo sviluppo sostenibile e commerciale della città e del centro storico.
3.3 Tutela, riqualificazione e recupero del patrimonio storico, architettonico e archeol.	Si rendiconta sul miglioramento e riqualificazione della qualità urbana e architettonica in particolare del centro storico.
3.4 Recupero siti produttivi e industriali dimessi e messa in sicurezza del territorio	Si rendiconta sulla riqualificazione ambientale e urbana (interventi di bonifica).
3.5 Impegno alla riduzione dell'impatto ambientale per realizzaz. opere pubbliche	Si rendiconta sulla normazione e promozione del costruire sostenibile

COMPETENZA 4 - RISORSE IDRICHE E ASSETTO IDROGEOLOGICO

AMBITO DI RENDICONTAZIONE	SU COSA SI RENDICONTA
4.1 Indirizzi in merito alla gestione del ciclo idrico integrato	Si rendiconta sulla pianificazione delle risorse idriche in base a ruoli e indirizzi assunti da ATO, i parametri di qualità del contratto di servizio per la qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei e studi-progetti per un corretto prelievo, e per sensibilizzare ad un responsabile consumo. Sul potenziamento ed adeguamento del sistema scolante e di depurazione. Si rendiconta sul monitoraggio e sulla verifica delle acque in uscita dai depuratori
4.2 Promozione di interventi per il risparmio idrico	Si rendiconta sulle attività volte al sostegno e sollecitazione al risparmio idrico
4.3 Assetto idrogeologico: Interventi in difesa e messa in sicurezza del territorio	Si rendiconta sul controllo della subsidenza, dell'erosione costiera e sulla qualità dei corpi idrici superficiali

COMPETENZA 5 – RIFIUTI

AMBITO DI RENDICONTAZIONE	SU COSA SI RENDICONTA
5.1 Indirizzi in merito alla gestione della raccolta rifiuti urbani	Si rendiconta sulla programmazione della gestione dei rifiuti, in particolare sul ruolo e indirizzo dell'ATO, i parametri di qualità del contratto di servizio, sui sistemi organizzativi di raccolta dei rifiuti urbani e sugli automezzi per il servizio di raccolta dei rifiuti sugli interventi di educazione e informazione ambientale in materia di rifiuti

5.2 Attività di sensibilizzazione al recupero e alla riduzione dei rifiuti	Si rendiconta sulle attività di educazione, informazione e formazione realizzate per sensibilizzare ed incentivare la raccolta differenziata e la riduzione nella produzione di rifiuti.
5.3 Attività di bonifica e riqualificazione dei siti inquinati	Si rendiconta sulle attività di ripristino delle aree interessate da discariche abusive e abbandono rifiuti

COMPETENZA 6 – RISORSE ENERGETICHE

AMBITO DI RENDICONTAZIONE	SU COSA SI RENDICONTA
6.1 Pianificazione in tema di risorse energetiche	Si rendiconta sull'applicazione dei criteri del Piano Energetico relativi a uso delle risorse energetiche, utilizzo di fonti energetiche alternative, riduzione dei consumi energetici
6.3 Interventi/attività di educazione all'uso sostenibile delle risorse energetiche	Si rendiconta sulle attività di diffusione delle informazioni e di formazione sul tema energia e sulla promozione del risparmio energetico

COMPETENZA 7 – INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE, NEW GOVERNANCE e INNOVAZIONE

AMBITO DI RENDICONTAZIONE	SU COSA SI RENDICONTA
7.1 Educazione allo sviluppo sostenibile	Si rendiconta sulle attività di formazione, informazione, educazione e sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile (seminari, mostre, pubblicazioni, domeniche ecologiche, campagne informative,
7.2 Ascolto e dialogo con la comunità locale (A21)	Si rendiconta sulle attività di governance messe in campo dall'ente consultazioni dei cittadini , sulla gestione del processo di Ag21 Locale e sui risultati raggiunti, sulle attività interne di gestione del sito internet dedicato ad Agenda21 e dei reclami ambientali . sulla raccolta e messa a disposizione dei dati ambientali (RSA, siti web ecc.)
7.3 Promozione e adozione di strumenti di gestione e controllo delle politiche ambientali e di sostegno all'innovazione.	Si rendiconta sulla attivazione all'interno dell'Ente di strumenti e progetti speciali e "buone pratiche" di gestione ambientale interna ed esterna (bilancio ambientale ecobudget, EMAS, acquisti verdi) e strumenti e procedimenti innovativi

COMPETENZA 8 – ECONOMIA SOSTENIBILE

AMBITO DI RENDICONTAZIONE	SU COSA SI RENDICONTA
8a.1 Politiche per lo sviluppo sostenibile dell'economia locale	Si rendiconta sulle azioni intraprese per promuovere l'occupazione e lo sviluppo di nuove attività (industriali, Commerciali, artigianali, agricole) senza danneggiare l'ambiente
8a.2 Politiche per lo sviluppo del turismo sostenibile	Si rendiconta sulla promozione del turismo sostenibile
8a.3 Promozione e sostegno all'implementazione locale di buone prassi aziendali di sostenibilità	Si rendiconta sulle attività volte promuovere a livello locale i principi della sostenibilità e l'adozione di buone prassi aziendali quali ad es. i sistemi di gestione ambientale attraverso le certificazioni e registrazioni (EMAS, ISO 14001, Ecolabel)

COMPETENZA 9 – SALUTE PUBBLICA

AMBITO DI RENDICONTAZIONE	SU COSA SI RENDICONTA
9.1 Riduzione e prevenzione dell'inquinamento atmosferico, elettromagnetico e acustico	Si rendiconta sulle attività volte alla riduzione e prevenzione dell' inquinamento atmosferico, elettromagnetico e acustico
9.2 Politiche per la tutela degli animali e la gestione animali critici	Si rendiconta sulle attività dell'Ente volte alla prevenzione delle criticità dovute alla presenza di animali critici, al randagismo , sulla gestione delle strutture per animali nonché sulle attività volte alla sensibilizzazione della cittadinanza per la cura e il rispetto degli animali.

COMPETENZA 10 – ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI DELL'ENTE

AMBITO DI RENDICONTAZIONE	SU COSA SI RENDICONTA
10.1 Gestione del patrimonio edilizio dell'ente	Si rendiconta sulle attività di gestione del proprio patrimonio edilizio : rischi, normativa, adeguamenti strutturali ecc.
10.2 Gestione parco autoveicoli dell'ente	Si rendiconta sul parco automezzi : alimentazione auto, consumi ecc.
10.3 Gestione sostenibile dei consumi idrici dell'ente	Si rendiconta sulle attività di monitoraggio e riduzione dei consumi di acqua messe in campo dall'ente
10.4 Gestione sostenibile dei consumi energetici dell'ente	Si rendiconta sulle attività di monitoraggio e riduzione dei consumi di energia elettrica e combustibile messe in campo dall'ente
10.5 Gestione rifiuti all'interno dell'ente	Si rendiconta sulle modalità di gestione dei rifiuti prodotti dai dipendenti nello svolgimento delle proprie attività In particolare per quanto riguarda i RAEE
10.5 Gestione acquisti verdi all'interno dell'ente	Si rendiconta sugli acquisti verdi effettuati dall'ente

1.2) IL PROCESSO DI COSTRUZIONE DEL SISTEMA

Il Processo di “COSTRUZIONE DEL SISTEMA CONTABILE ambientale integrato” comporta le seguenti azioni:

1) L'esplicitazione delle Politiche Ambientali

E' il momento dell'assunzione della responsabilità dell'ente in tema ambientale, attraverso la determinazione di indirizzi e obiettivi. Si tratta di rendere espliciti tutti gli impegni (già assunti o da assumere da parte dell'ente) che comportano effetti sull'ambiente e che rientrano nelle competenze dell'ente stesso. Ciò rappresenta il punto di partenza per la costruzione del sistema contabile.

L'esplicitazione delle Politiche Ambientali inizia con l'analisi dei documenti di programmazione e pianificazione dell'ente e con interviste agli Assessori con l'obiettivo di individuare tutti gli indirizzi, gli obiettivi e gli impegni strategici che hanno un contenuto ambientale.

Tale momento si raccorda con il documento “ La Politica Ambientale” approvata all'interno del Sistema di gestione Ambientale EMAS.

2) L'esplicitazione delle Attività

Le attività vengono gerarchizzate e classificate in base:

- agli obiettivi e impegni strategici a cui si riferiscono (contenuti nelle aree di competenza)
- allo schema “Ambiti di rendicontazione” individuato per ogni area di competenza nella costruzione della struttura del sistema di contabilità ambientale.

L'insieme degli indirizzi, degli obiettivi e delle attività vengono in tal modo raccolti, analizzati e riordinati, per evitare sovrapposizioni e favorire scansioni temporali grazie **alla struttura di rendicontazione** (tale requisito esaudisce anche i requisiti del Sistema di Gestione ambientale EMAS).

3) La Costruzione del Piano dei Conti

Il sistema utilizzato dalla contabilità ambientale CLEAR per valutare in modo sintetico le ricadute ambientali delle attività dell'Ente e misurare l'efficienza e l'efficacia delle politiche/azioni rispetto agli impegni dichiarati è il **Piano dei Conti**. Esso è sostanzialmente una matrice, che diverrà il documento di bilancio, in cui alla struttura di rendicontazione (aree di competenza e ambiti di rendicontazione in cui sono associati e correlati logicamente gli Impegni/Obiettivi dichiarati dall'Ente e i relativi azioni/progetti) un set di indicatori fisici, nonché le spese ambientali, al fine di costituire un **sistema parametrico di controllo**, che permetta di verificare e rendicontare gli esiti delle politiche ambientali. Il piano dei conti consta di **due fasi specifiche**:

- **3.1 Fase dei Conti Fisici**: selezione e popolamento di un sistema di indicatori fisici per ogni ambito di rendicontazione per consentire una misurazione/monitoraggio delle Politiche e delle Azioni di riferimento.

Rilevazione dati e creazione di un Sistema Informativo di raccolta

Per quanto riguarda gli indicatori fisici è stato selezionato un set molto esteso di indicatori, in grado di monitorare l'impatto sull'ambiente. Tali indicatori sono stati gestiti mediante un database ACCESS, che permette una loro più efficace e ottimale gestione. I dati raccolti vengono corredati di informazioni relative alla fonte del dato, al responsabile della raccolta, alle eventuali disaggregazioni e alle note metodologiche di calcolo (tale requisito esaudisce anche i requisiti del Sistema di Gestione ambientale EMAS).

- **3.2 Fase dei Conti Monetari**: La contabilità ambientale CLEAR prevede una sezione specifica di conti monetari basata sull'analisi e la riclassificazione dei documenti di bilancio dell'Ente.

E' stata adottata una definizione condivisa di cosa è “spesa ambientale”:

“Sono da considerare come ambientali le spese sostenute per attività di prevenzione, riduzione, eliminazione e monitoraggio dell'inquinamento, ripristino ambientale e gestione sostenibile del territorio”.

A seguito della individuazione degli interventi ambientali previsti dall'Ente vengono riclassificate le relative voci di spesa (con ricerca ed estrapolazione dal PEG, dal Piano degli Investimenti e dal consuntivo finanziario).

In particolare il Servizio Finanziario ha previsto la stampa di un tabulato relativo al Conto Consuntivo in cui è possibile rintracciare il dettaglio delle singole voci di spesa all'interno dei più ampi capitoli di spesa.

L'obiettivo è quello di identificare le spese ambientali previste o sostenute dall'ente mediante l'analisi delle singole voci di spesa affrontate nell'anno di riferimento, la loro suddivisione tra spese ambientali e non, e una loro ripartizione secondo le aree di competenza previste dal metodo.

Per quanto riguarda le **spese dei servizi di tipo ambientale che il Comune di Ravenna eroga attraverso altri soggetti** (per i trasporti pubblici, per la gestione gas, acqua e rifiuti), è stato sino ad ora possibile integrare nel bilancio le spese sostenute da HERA che fornisce i dati del proprio bilancio attinenti alle politiche di competenza del Comune.

Criteri di valutazione dell'imputabilità delle spese ambientali

Dal punto di vista operativo le spese ambientali:

- devono essere riscontrate e chiaramente identificabili nella contabilità dell'Ente;
- devono avere ricadute positive dirette in termini ambientali;
- devono essere complessive e non percentuali parziali di singole voci di spesa;
- per interventi complessi o che non hanno come fine primario la "prevenzione e protezione dell'ambiente", non si possono definire percentuali di imputazione generiche e soggettive, ma potrà essere inserita solo quella parte delle spese sostenute e chiaramente identificabili il cui obiettivo è primariamente "ambientale" (es. strade: solo gli asfalti fonoassorbenti per il costo evidente degli stessi, PRG per es. incarico esterno per le Analisi ambientali del territorio). Nei casi dubbi, per definire se una spesa va inserita o meno, occorre valutare **se l'azione ha forti ricadute positive nella riduzione degli impatti ambientali o nello sviluppo sostenibile del territorio;**

Vengono adottati i seguenti principi guida ed esempi per definire i criteri comuni relativi alle spese da escludere (0%), oppure alle spese da includere in toto (100%):

- 1) **il principale motivo d'intervento deve essere ambientale;**
- 2) **i costi devono essere sostenuti e chiaramente identificabili** (anche andando a valutare impegno per impegno e non solo i capitoli di spesa) e non devono essere operate delle stime arbitrarie ancorché ragionevoli;
- 3) **non si prevede l'inserimento di percentuali parziali;**
- 4) se il principale motivo non è ambientale, si valuta se **l'impatto più diretto dell'intervento ha forti ricadute positive intertermini di prevenzione, protezione e ripristino ambientale;**
- 5) **costi del personale:** inserire in toto i costi del personale del Servizio ambiente e verde (anche del personale amministrativo o di supporto). Negli altri casi non si utilizzano percentuali stimate ma occorre identificare nel Servizio se vi sono persone il cui lavoro principale è primariamente "ambientale" (Es vigili urbani preposti ai controlli ambientali, personale della pianificazione che si occupa specificatamente delle analisi e studi ambientali); i costi di tali specifiche persone vanno imputati al 100%;
- 6) **azioni volte alla riqualificazione organica del paesaggio urbano:** 100%
- 7) **rotonde:** 100% del costo della rotonda;
- 8) **interventi di moderazione del traffico:** attraversamenti pedonali protetti, sottopassi/sovrappassi ciclopedonali 100%;
- 9) **asfalto fonoassorbente:** 100%;
- 10) **barriere antirumore:** 100%;
- 11) **pannelli fotovoltaici:** 100%;
- 12) **manutenzione fognature:** 100%;
- 13) **zonizzazione acustica:** 100%;
- 14) **piano energetico:** 100%;
- 15) **animali:** 100%;
- 16) **ZTL:** 100%;
- 17) **costruzione nuove strade:** 0% tranne per i costi scorporabili chiaramente "ambientali" ed identificabili (100%) (es. fasce di ambientazione);
- 18) **cartelli stradali:** 0%, tranne i cartelli per le piste ciclabili (100%) se il costo è chiaramente identificabile;
- 19) **arredo urbano:** 100% se favorisce la fruizione di un parco con panchine e giochi bimbi, 0% se è altro;
- 20) **illuminazione pubblica:** solo se gli interventi rispondono anche a criteri volti al risparmio energetico (es. lampade a basso consumo) 100%. In tal caso si rileva l'intera spesa dell'opera (es. non solo le lampade a basso consumo ma tutta la struttura portante);
- 21) **TAV:** 0% da inserire solo i costi delle opere di mitigazione degli impatti chiaramente identificabili (inserite al 100%);
- 22) **protezione civile:** ogni Comune valuta se la principale attività svolta dalla Protezione Civile è rivolta alla prevenzione e ripristino ambientale (100%) oppure se è rivolta alla sicurezza sociale (0%);
- 23) **PUT:** 0% o solo le spese strettamente ambientali al 100%;
- 24) **sociale:** 0% non inserite;
- 25) **asfaltature normali:** 0% non inserite;
- 26) **manutenzione ordinaria strade e piazze:** 0%;
- 27) **PRG:** 0% da inserire solo i costi chiaramente identificabili con finalità ambientale;
- 28) **edilizia privata:** 0%;
- 29) **spalata neve:** 0%;
- 30) **ripristino dopo terremoto:** 0%;
- 31) **ripavimentazioni urbane di riqualificazione:** 0% se non inserite in un progetto di riqualificazione organica; 100% se in centro storico;

- 32) **marciapiedi:** 0% se non inseriti in un progetto di riqualificazione organica;
- 33) **mense biologiche:** 0%, ad eccezione di quei Comuni che forniscono esclusivamente cibo proveniente da agricoltura biologica a tutte le mense, con finalità dichiarate relative non solo alla salute, ma anche ambientali, in quanto incentivazione delle produzioni biologiche sul territorio;
- 34) tutto ciò che è solo relativo alla **sicurezza non va compreso**

4) Coinvolgimento stakeholders, trasparenza e governance

L'informazione ambientale deve essere intesa come dovere istituzionale di un ente per rendere disponibili ed accessibili tutte le informazioni ambientali che gestisce, in conformità a quanto stabilito dal primo pilastro della Convenzione di Aarhus e dai relativi provvedimenti attuativi, e la comunicazione deve essere intesa come capacità di raggiungere i propri stakeholder interni ed esterni, trasferendo loro le informazioni di rilievo in modo comprensibile ed efficace e comunque consentendo diversi livelli di approfondimento a seconda del destinatario.

Confermando che nel Bilancio ambientale, che deve essere reso pubblico nella logica della massima trasparenza che gli enti devono garantire sulle tematiche Ambientali (Convenzione di Aarhus), viene anche dato spazio agli esiti della partecipazione dei cittadini ai processi decisionali dell'ente, vengono riportate le Azioni prioritarie contenute nel Piano di Azione del Forum di Agenda 21 consentendo così anche una lettura degli esiti delle politiche come risposta alle indicazioni espresse dagli stakeholder, si sono però fatte valutazioni diverse per la redazione finale di entrambi i documenti di bilancio (consuntivo e preventivo).

Tali valutazioni vengono meglio esplicitate nel paragrafo seguente.

5) Reporting ambientale

Si è verificata la necessità di razionalizzare la produzione dei documenti a contenuto ambientale rivolti alla cittadinanza e agli stakeholders.

Infatti la produzione e approvazione di 2 documenti di bilancio Ambientale (preventivo e consuntivo) e della Dichiarazione Ambientale che rappresenta un ulteriore momento comunicativo sulle performance ambientali dell'ente ma soprattutto un requisito fondamentale di EMAS, rischiano di non facilitare e ottimizzare l'informazione e la trasparenza che sono alla base degli strumenti adottati.

Pertanto per rendere più efficace ed efficiente l'attività dell'Amministrazione e per non ingenerare confusione sul pubblico (stakeholders) a cui entrambi gli strumenti si rivolgono, **la metodologia viene applicata apportando alcune variazioni:**

- Non vengono approvati 2 documenti di bilancio a preventivo e consuntivo
- Viene redatto e approvato un unico documento di bilancio contenente il consuntivo dell'anno precedente e le linee programmatiche di previsione per l'anno in corso.
- Viene fatto riferimento nel documento di bilancio a consuntivo alle azioni inserite nel programma di miglioramento ambientale espressamente previsto dai requisiti del regolamento EMAS e approvato all'interno del Sistema di gestione Ambientale.

Il processo può essere così sintetizzato:

